

Allegato A4 Servizio Civile Universale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO (*voce 3 della scheda progetto*)

CONNESSIONI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Protezione Civile

Area: Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO (*voce 5 della scheda progetto*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

“La nazione che distrugge il proprio suolo distrugge sé stessa.” (Franklin Delano Roosevelt)

Il progetto **CONNESSIONI** si colloca nell'ambito d'azione “Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo”, prevedendo un'azione di coscientizzazione e attivazione degli abitanti nei confronti della prevenzione dei dissesti idrogeologici, contribuendo così alla piena realizzazione del programma d'intervento **PRESTO CHE E' TARDI** elaborato e finalizzato ad affrontare le sfide ambientali di tutela e valorizzazione ambientale, secondo quanto previsto dal Piano triennale 2020-2022 e dal Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale, in piena sintonia con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento agli obiettivi:



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15).

Obiettivi generali condivisi da tutti gli Enti di accoglienza coprogettanti:

- **Miglioramento**, nella popolazione, della conoscenza e della consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio, nonché all'inquinamento a vari livelli prodotto dall'azione irrispettosa dell'uomo;
- **Conoscenza e attuazione** delle norme corrette per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino;

Obiettivi specifici:

1) **Obiettivo generale di riferimento:** Miglioramento, nella popolazione, della conoscenza e della consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio, nonché all'inquinamento a vari livelli prodotto dall'azione irrispettosa dell'uomo

Comune di Candiolo:

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio		
Indicatore	Indicatori "ex ante"	Indicatori a fine progetto
Sensibilizzare la popolazione con aggiornamento dei social network e realizzazione di nuovi #hashtag per favorire la ricerca di informazioni in materia di protezione civile.	Nell'anno 2020 è stata implementata l'informazione on line l'aiuto di un'app con sezione dedicata alla protezione civile, creata nel 2019.	Incrementare le notizie fornite tramite l'app; Implementare il numero dei fruitori app del 15% rispetto al 2020

Provincia di Alessandria:

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio	
Sensibilizzare la popolazione nelle attività di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni e le diverse Associazioni di volontariato. Far conoscere ai ragazzi delle scuole primarie la Cultura della Protezione Civile, attraverso lezioni in classe affiancando Funzionari del Servizio di Protezione Civile. Partecipare ad esercitazioni e attività inerenti la Protezione Civile.	Indicatori a fine progetto + 15% delle comunicazioni/informazioni rispetto ai risultati raggiunti nel periodo 2017-2018 dal Settore Protezione Civile della Provincia di Alessandria

Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio
Ampliare e aggiornare i contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto alle risorse idriche, ai parchi ed alle aree protette, alla gestione dei rifiuti) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza).
Potenziare la promozione e la visibilità di iniziative e progetti in tema ambientale e di protezione civile

2) **Obiettivo generale di riferimento:** Conoscenza e attuazione delle norme corrette per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino

Comune di Candiolo:

Obiettivo specifico 2: Individuare ulteriori procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino		
Indicatore	Indicatori "ex ante"	Indicatori a fine progetto
Individuazione delle procedure di emergenza da attivare in seguito a segnalata criticità	Procedure previste nel Piano Protezione civile	Implementazione ulteriore delle procedure di emergenza

Provincia di Alessandria:

Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino	
Coinvolgere direttamente i cittadini, anche in situazione di disagio, nell'individuazione ed elaborazione di strategie idonee al superamento di emergenze e criticità.	Indicatori a fine progetto + 20% dei contatti sui Social Network istituzionali rispetto al periodo 2019-2020

Città metropolitana di Torino:

Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino
Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti
Mantenimento e potenziamento dei nuovi format e strategie comunicative create lo scorso anno per raggiungere, sensibilizzare e fidelizzare nuovi utenti, in particolare giovani.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla

presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI *(voce 6.3 della scheda progetto)*

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – disseminazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento PRESTO CHE E' TARDI. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze
 Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall' Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Obiettivo specifico 1: Aumentare nella popolazione la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati all'assetto idrogeologico e morfologico del territorio	
attività 6.1	
<p>Creare nuovi contenuti di comunicazione audiovisiva e multimediale rispetto ai temi ambientali (in particolare rispetto alle risorse idriche, ai parchi ed alle aree protette, alla gestione dei rifiuti) e in tema di protezione civile (in particolare sulla prevenzione e secondariamente sull'emergenza). L'obiettivo è aumentare la coscienza della popolazione, soprattutto giovane, sul tema del cambiamento climatico, individuando le azioni che si possono intraprendere anche a livello di singolo cittadino per limitarne gli effetti e ridurre le emissioni nei termini posti dall'Agenda 2030 dell'ONU.</p>	<p>I volontari, che saranno sempre coordinati dagli OLP degli Enti di accoglienza coprogettanti in tutte le fasi del lavoro, inizieranno il loro periodo di servizio civile con la fase conoscitiva e formativa. Successivamente, dopo una prima ricerca con le altre sedi degli Enti di accoglienza coinvolti e più in generale nell'ambito del programma Presto che è tardi, che porterà alla definizione dei contenuti, si formulerà un piano di comunicazione valido per l'intero anno. Si declineranno i contenuti individuati attraverso l'uso dei media più opportuni (fotografia, video, webdoc, piattaforme social, ecc.) definendo un cronoprogramma per l'attuazione del piano. L'ultima fase, quella realizzativa, occuperà la parte maggiore dell'attività di servizio civile che prevede momenti intermedi di verifica con gli altri Enti di accoglienza e di eventuale aggiustamento del piano.</p>

Obiettivo specifico 2: Procedure di emergenza per la tutela territoriale e ambientale e per l'autotutela di ogni singolo cittadino	
Attività 6.2	
<p>Utilizzo e sviluppo delle piattaforme social attualmente operative (Youtube) con l'aspettativa di aprire nuovi canali comunicativi sul tema ambientale in senso lato, in particolare con un'utenza giovane. Implementare nuovi canali social come Instagram con gli stessi criteri dei precedenti.</p>	<p>I volontari dovranno individuare, insieme all'OLP, le migliori piattaforme per distribuire il messaggio ai cittadini o a categorie particolari, in base ai contenuti. Dovranno, indipendentemente dal messaggio, individuare strategie, metodi, azioni per ampliare il bacino di utenti, infine dovranno costantemente monitorare, attraverso i report messi a disposizione dalla Rete, i risultati ottenuti dalla comunicazione.</p> <p>Alla fine del periodo di servizio civile i volontari dovranno elaborare una relazione finale che illustri punti di forza e criticità delle azioni intraprese, nell'intento di fornire utili indicazioni per migliorare le performances della comunicazione ambientale e dell'emergenza.</p>

ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI
--

Ente	Sede	Indirizzo	Volontari richiesti	Tipo di posto
Città metropolitana di Torino	Codice 157792 Comunicazione Istituzionale, Informazione E Relazioni Interne Ed Esterne	Via Gaudenzio Ferrari, 1 Torino (TO)	2	Senza vitto e alloggio
COMUNE DI CANDIOLO	Codice 158043 Ufficio Protezione Civile	Via Foscolo, 4 Candiolo (TO)	1	
Provincia di Alessandria	Codice 157803 Dipartimento Ambiente Territorio E Infrastrutture	Via Duccio Galimberti 2/A Alessandria (AL)	2	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI (voce 7 della scheda progetto)

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione,

monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.

- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI E ORARIO:

5 giorni a settimana su 7 dal lunedì alla domenica

1145 ore annuali da un minimo di 20 ad un massimo di 36 a settimana

REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI (voce 8 della scheda progetto)

Ente di accoglienza:	Requisiti richiesti:
• Tutti gli enti coprogettanti	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi universitari. Le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

INOLTRE

• Città metropolitana di Torino • Comune di Candiolo	Patente B è l'ulteriore requisito obbligatorio, necessario per gli spostamenti e accompagnamenti nel territorio, in particolare frazioni e borghi dei Comuni, previsti dal progetto. Si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS
---	---

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI (*voce 10 del progetto*)

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO (*voce 12 del progetto*)

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione verrà avviata successivamente alla chiusura del bando e si articola nelle seguenti fasi:

- La valutazione dei titoli;
- Il colloquio individuale.

Vedi dettagli al seguente link: urly.it/3rgcd

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: (*voce 13 scheda progetto*)

La formazione generale si svolgerà presso la Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione specifica (*voce 14 del progetto*)

Città metropolitana di Torino, Centro di produzione multimediale - Via Gaudenzio Ferrari 10/d TORINO (TO)

Comune di Candiolo, Ufficio Protezione Civile - Via Foscolo 4 CANDIOLO (TO)

Provincia di Alessandria, Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture - Via Duccio Galimberti 2/A ALESSANDRIA (AL)

Tecniche e metodologie di realizzazione (voce 15 del progetto)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*) (voce 16 del progetto)

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none">• concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.• rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	Zanforlin Akim Zucchini Rosi,	8 ore

<p>Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e avvio. • L'ordinamento giuridico dello Stato • L'ordinamento giuridico degli Enti locali • L'ex Provincia di Torino • La Provincia di Alessandria • Il nuovo Ente di area vasta • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Enti Locali • Il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL, Decreto Lgs 28 agosto n.267; • L'autonomia dei Comuni; • Cenni all'evoluzione dalla 142/90; • Il principio di sussidiarietà; • Gli organi di Governo e i rispettivi atti 	<p>Candelo Fabrizio Gatti Carla, Iappini Maurizio</p>	<p>5 ore</p>
---	--	---	--------------

<p>Modulo 3 Protezione Civile e Ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione generica di carattere ambientale (conoscenza del territorio e cenni di legislazione ambientale) • Addestramento per l'uso di strumenti operativi • Conoscenze specifiche per le tecniche di interventi manutentivi • Protezione Civile • Principi informativi della Protezione Civile Italiana ed i contenuti della legislazione Nazionale e regionale. • Conoscenza del territorio: • Illustrazione delle disposizioni legislative disciplinanti la materia. • Metodologia di individuazione dei punti a rischio • La Protezione Civile e la manutenzione del territorio • Formazione teorico/pratica su come operare sul territorio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica • Esercitazioni pratiche • Ambiente: • Le trasformazioni ambientali e le loro conseguenze • Normative di tutela ambientale • I sentieri, escursionismo e altre attività a contatto con la natura 	<p>Gatti Carla, Pavia Bruno, Robbiano Matteo</p>	<p>15 ore</p>
<p>Modulo 4 Centro di produzione multimediale. Produzione e distribuzione.</p>	<p>La struttura del Centro di produzione multimediale e il suo funzionamento. Progettazione di contenuti audiovisivi e multimediali. Interattività. Canali distributivi.</p>	<p>Candelo Fabrizio Chiabrera Lorenzo Serra Matteo</p>	<p>14 ore</p>
<p>Modulo 5 Gestione del Centro di produzione multimediale</p>	<p>Tecniche di ripresa video e fotografica. La post-produzione video e fotografica.</p>	<p>Chiabrera Lorenzo Pavia Bruno, Serra Matteo</p>	<p>14 ore</p>

Modulo 6 La Comunicazione tramite il Centro di produzione multimediale	I linguaggi audiovisivi e il loro utilizzo.	Guazzo Leonardo Pavia Bruno Serra Matteo	14 ore
Modulo 7 Informatica	Introduzione all'uso della rete Internet <ul style="list-style-type: none"> • Uso di Internet come fonte di acquisizione di dati e materiali • Hardware e software in dotazione alla protezione civile • Apporto di materiali cartacei e materiali su supporto digitale e on line 	Candelo Fabrizio Di Carluccio Luigi Mariano Guazzo Leonardo	5 ore
Durata complessiva:			75 ore

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO (*voce 2 del progetto*)

PRESTO CHE E' TARDI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

b) Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio

regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

21.2) Attività obbligatorie (*)

Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**
- Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La

scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego www.iolavoro.org, nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: www.linkedin.com, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, www.iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l’Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all’operatore volontario l’incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l’Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l’accoglienza e l’iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.